

La società postmoderna ha promosso giusti valori quali la libertà dell'individuo, l'autenticità delle relazioni, la valorizzazione del singolo, contrapponendoli ad istanze più tradizionali, quali l'autorità, la comunità, la coesione sociale.

Ma tali valori, proposti come "nuovi" (ed in realtà antichi), sono stati assolutizzati, resi slogan fino ad essere svuotati del loro pieno significato. Oggi l'uomo e la donna, ben oltre la giusta realizzazione della propria identità, rifiutano ogni scelta "durevole" in campo affettivo e sociale, ogni modello familiare, in un perenne oscillare tra capriccio e depressione. L'uomo contemporaneo privilegia la libertà di scegliere, non sceglie, ritrovandosi così solo e senza radici.

Fino a pochi anni fa questa condizione apparteneva ad una crescente minoranza, mentre costituisce oggi un fenomeno generalizzato. Nonostante la "forza d'inerzia" impressa dall'esperienza familiare e dalla tradizione, nei fatti la famiglia è sempre meno la trama del tessuto sociale; nel frattempo la cultura contemporanea si è data da fare per privare la famiglia di ogni fondamento teorico, affidandola in nome dei valori postmoderni all'intuito ed all'improvvisazione.

Intuito ed improvvisazione: questo vediamo nelle coppie che chiedono il matrimonio religioso alla Comunità cristiana, ed intraprendono il cammino di preparazione al sacramento offerto dalla nostra Parrocchia e dalla nostra Diocesi.

L'intuito dice che una realizzazione profonda sta in scelte "per sempre", che trovano consonanza nella propria coscienza e che sono state spesso viste nei genitori, piuttosto che non in affetti e relazioni "liquide".

L'improvvisazione nasce dalla convinzione, inculcata dalla cultura dominante, che non vi è natura e non vi sono regole, perché ognuno è diverso. Ed allora il "fai da te", nella costruzione della coppia, nell'educazione dei figli, è l'unica legge riconosciuta.

In questo quadro contraddittorio, che ben rappresenta coloro che chiedono il matrimonio cristiano, la Comunità cristiana offre la propria antropologia, una visione di uomo, di donna, di coppia e di famiglia che fa fare pace con il proprio io e con l'"altro", che sana la frattura tra il proprio limite ed il proprio desiderio di realizzazione. Gli appuntamenti del Corso di Preparazione al

Matrimonio (CPM) mettono i partecipanti dinanzi a quel nucleo incandescente di cultura, sapienza, verità, che è la tradizione giudaico - cristiana. Nella Bibbia, Antico e Nuovo Testamento, troviamo la Parola antica e definitiva eppure sempre fresca e nuova sull'uomo, sulla sua origine, sulla sua natura, sul suo destino. Mai "imposta" (e come lo potrebbe..), la "Parola" è scoperta, attraverso il confronto sulla propria esperienza e sulla propria storia personale e di coppia.

E di cosa parla questa "Parola"? Dice di un uomo che interpellato dal Signore e dalla vita stessa è in continuo cammino; dice di un adulto che proprio in quanto libero dai condizionamenti propri ed altrui si dedica al bene comune; dice di un uomo che amando, godendo la vita, desidera servirla.

Questa è la nostra esperienza dal 2004: ogni anno arrivano alla SS. Annunziata una decina di coppie, per "suggellare" la loro storia con il matrimonio, gesto di cui percepiscono la sacralità. Ben presto costoro scoprono di essere ai blocchi di partenza di un nuovo cammino da costruire insieme.

Eppure la nostra proposta è ancora "monca", perché si ferma alla teoria all'analisi. Il "dover essere" è chiaro: la coppia si rigenera se si apre alla trasmissione di valori; la famiglia si realizza se si apre alla comunità cristiana. Ma poi? Manca l'attuazione di tutto ciò, forse per pigrizia degli animatori, forse per il timore di invadere lo spazio della libertà personale e familiare, di fronte ai molteplici impegni della vita familiare.

Finché non avremo instaurato un circolo virtuoso di famiglie che diventano parte viva della comunità cristiana, e di una comunità cristiana "famiglia di famiglie" che aiuta la famiglia a realizzare la propria natura "estroflessa", avremo anche noi alimentato una delle più brutte abitudini dei nostri tempi: analizzare, parlare, ma non costruire. Non è questo che siamo chiamati a fare.

Ed allora? Ed allora, Don Ezio, Claudia, Enrico, sono desiderosi di ricevere un contributo, delle proposte operative su come meglio realizzare una Parrocchia "per" le famiglie. Scriveteci.



Claudia ed Enrico Bonito

Così è la Chiesa da sempre.
A servizio della Parola che la successione apostolica conserva autentica.
Voce che si fa colloquio, proposta, testimonianza, dialogo in ogni comunità cristiana.

Noi dell'Annunziata

Supplemento mensile di "La Parola e la Voce" per il coordinamento pastorale

Buona Pasqua 2009! Mi rivedo chierichetto con il secchiello dell'Acqua Santa ad accompagnare il mio parroco, di famiglia in famiglia, nel tempo pasquale e rivedo il suo saluto: Pace a questa casa!

Poi le cose, anche queste, sono cambiate. Nella precedente parrocchia ho tentato anch'io per una decina d'anni di portare la benedizione nelle case ma sempre più trovavo solerti portinaie che mi conducevano per alloggi vuoti a benedire muri. È sempre comunque compito del parroco visitare le famiglie della sua comunità e colgo l'occasione per rinnovare la mia disponibilità. Il mutamento sociale, la scarsità dei sacerdoti non deve impedire che risuoni in ogni famiglia il lieto annuncio che in Cristo siamo benedetti. Dio dice bene di ognuno di noi, ci dona pace se l'intento della nostra vita è la buona volontà, l'operosità, la serenità nel portare il peso, talvolta la croce, ma sempre con amore e per amore. Non ci ha messi al mondo per maledire l'esistenza ma per essere costruttori di pace. Pace dunque ad ogni mia famiglia. Oh come sarei felice se ogni papà diventasse sacerdote della propria casa portando nel proprio appartamento l'acqua della Notte di Pasqua per aspergere e benedire, farsi garante che Dio ama e protegge ciascuna delle nostre famiglie! Cercheremo di riflettere su "Cristo nostra pace" negli Esercizi Spirituali per adulti il 14-15-16 aprile. Mi auguro che sarete numerosi a sentire il desiderio di approfondire la nostra fede perché diventati "spirito", spiritualità della vita.

Del Triduo pasquale sempre così ben partecipato vorrei quest'anno segnalare un momento che indicherei penitenziale della Comunità: il Venerdì Santo. Vi invito (alle 8) a metterci in cammino verso la Cattedrale dove pregheremo le "Lodi" con il vescovo. Sarà come risalire alla fonte dell'Annuncio che in Gesù Dio ha dato tutto se stesso per noi ed in Lui risorto tutta la nostra vita, ogni aspetto della nostra Fede è chiamato a risorgere. In ogni Chiesa, testimone e garante dell'Annuncio è il vescovo.

Domenica 19 alle ore 17,30 ultimo incontro sul filo conduttore dell'anno: la bellezza. Mi sono proposto di presentarvi tre testimoni circa la bellezza della Fede. Vi attendo contento di poter condividere non solo la fede celebrata e vissuta ma anche pensata.

Don Ezio Stermiéri



Me 1

Ogni mattino alle ore 8,10 Celebrazione delle Lodi

Gio 2

Ogni Giovedì dalle 9 alle 11 Adorazione Eucaristica in Cappella Addolorata causa lavori in Chiesa

Ve 3

Astinenza
Ore 17,20 Via Crucis
Ore 18 Messa nel primo venerdì del Mese

Sa 4

Giornata Diocesana Giovani

Do 5

Domenica delle Palme
Ore 10,30 ritrovo nel cortile dell'oratorio, Benedizione delle Palme, Processione alla Chiesa, Eucaristia. Oggi si raccolgono le Buste della Quaresima di Fraternità

Lu 6

Lunedì Santo, *Il Settimana del Salterio*
Ore 17 Bambini Prima Comunione con Don Ezio
Ore 18,30 Conferenza di S. Vincenzo

Ma 7

Martedì Santo

Me 8

Mercoledì Santo
Ore 18,30 Bambini Prima Comunione con Don Ezio
Ore 17 Confraternita

Gio 9

Giovedì Santo
Ore 9,30 Messa Crismale in Cattedrale
Ore 18 in Coena Domini, segue Adorazione

Ve 10

Venerdì Santo, Astinenza e Digiuno, ore 8,30 Lodi in Cattedrale (partenza ore 8)
Ore 15 Preghiera nella morte di Gesù
Ore 18 Rito del Venerdì Santo - Via Crucis con il Vescovo

Sa 11

Sabato Santo
Ore 8,30 Celebrazione delle Lodi
Ore 21 Veglia Pasquale

Do 12

Pasqua di Risurrezione
Ore 11 Messa di Pasqua

Lu 13

Lunedì dell'Angelo
Ore 18 Messa

Ma 14

Martedì di Pasqua
Ore 8,10 Celebrazione delle Lodi, ore 18 Messa nell'Ottava di Pasqua
Esercizi Spirituali Adulti in Parrocchia*

Me 15

Mercoledì di Pasqua
Esercizi Spirituali Adulti*Giovedì di Pasqua
Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica
Esercizi Spirituali Adulti*Venerdì di Pasqua
Ore 17,30 Riprendono gli incontri di CatechesiSabato di Pasqua
Ore 17,30 Preparazione al Sacramento del Matrimonio (I)**II Domenica di Pasqua** ore 11 Festa delle Prime Comunioni
Ore 17,30 Don Ezio Stermieri: "La Bellezza della Croce"*II Settimana del Salterio*Ore 15,30 3^a età, ore 20,45 ConfraternitaS. Giorgio
Dalle ore 9 alle 11 Adorazione EucaristicaDal 24 al 26 Esercizi Spirituali 18enni con il Vescovo
Non si tiene l'incontro di catechismo

S. Marco Evangelista Festa civile

III Domenica di Pasqua
Ore 9 Preparazione al Matrimonio (II)*III Settimana del Salterio*
Ore 18,30 Conferenza di S. Vincenzo

Ore 15 Volontariato Vincenziano: Dame di S. Vincenzo

S. Caterina da Siena, Patrona d'Italia

Dalle ore 9 alle 11 Adorazione Eucaristica

16 Gio

17 Ve

18 Sa

19 Do

20 Lu

21 Ma

22 Me

23 Gio

24 Ve

25 Sa

26 Do

27 Lu

28 Ma

29 Me

30 Gio

* Esercizi Spirituali Adulti:

Martedì 14: ore 9 Lodi e Adorazione, ore 15 Meditazione, ore 18 Messa

Mercoledì 15: ore 15 Meditazione e Colloquio

Giovedì 16: ore 15 Meditazione, ore 18 Messa per i coniugi defunti